

Dissesto Idrogeologico e Riqualficazione Fluviale

Data di svolgimento: 15 Aprile, ore 15:00

Luogo: Roma, hotel Cicerone, via Cicerone 55/c

Breve inquadramento:

Secondo i dati pubblicati nel 2018 da ISPRA¹, in Italia i comuni interessati da aree a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) e/o pericolosità idraulica media (P2) sono 7.275 pari al 91,1% del totale: di questi 3.934 hanno nel loro territorio sia aree a pericolosità da frana P3 e P4 che aree a pericolosità idraulica P2². Ben nove Regioni (Valle D'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria) hanno il 100% di comuni interessati da aree a pericolosità da frana P3 e P4 e/o idraulica P2.

Questi numeri mostrano in maniera chiara l'urgenza di avviare – finalmente – una strategia generale di governo del territorio e delle acque e un'efficace politica di adattamento ai cambiamenti climatici, superando le attuali carenze e criticità.

Il Ministro dell'Ambiente ha recentemente annunciato l'avvio dell'iniziativa Proteggi Italia, che mette a disposizione 6,5 miliardi di euro per la prevenzione del rischio e la messa in sicurezza del territorio. Un contributo concreto e di grande utilità ma che da solo ovviamente non basta ad affrontare in maniera efficace e duratura le problematiche del nostro territorio.

È giunto il momento di avviare un'azione continuativa e strutturata, fondata sull'approccio sistemico della pianificazione di bacino e finalizzata a coniugare la mitigazione del rischio da frane e alluvioni e la tutela dell'ambiente, così come previsto dalle Direttive europee Acque (2000/60/CE) e Alluvioni (2007/60/CE), la cui piena applicazione sconta ancora gravi ritardi e inadempienze.

Un disegno pianificatorio che tenga conto delle applicazioni più innovative ed efficaci adottate in tutto il mondo e che sia in grado di realizzare una integrazione utile tra politiche gestite finora in maniera scoordinata, sostituendo rapidamente la logica della programmazione a quella della implementazione degli interventi emergenziali.

¹ Trigila A., Iadanza C., Bussetini M., Lastoria B. (2018). *Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio* - Edizione 2018. ISPRA, Rapporti 287/2018

² Sono stati presi in considerazione comuni con aree a pericolosità da frana P3+P4 di estensione minima pari a 1.000 m² e con aree a pericolosità idraulica P2 di estensione minima pari a 1 ha.

Personalità coinvolte:

| Decisori | Stakeholders | Esperti/Ricercatori |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Tullio Berlinghi – Capo Segreteria Tecnica Ministro dell’Ambiente - Chiara Braga – Deputata, Commissione Ambiente - Fabrizio Curcio – Consigliere Presidenza del Consiglio, già Capo Dipartimento Protezione Civile - Maria Alessandra Gallone – Senatrice - Carlo Guccione – Consigliere Regione Calabria - Emanuele Imprudente – Vicepresidente Giunta della Regione Abruzzo - Virginia La Mura – Senatrice - Salvatore Micillo – Sottosegretario all’Ambiente - Antonio Misiani - Senatore - Andrea Orlando – Deputato, Commissione Ambiente - Emma Petitti – Assessore al Bilancio Regione Emilia Romagna | <ul style="list-style-type: none"> - Andrea Agapito Ludovici – Responsabile area “Rete Oasi” WWF - Tonino Bernabè – Presidente Romagna Acque Società delle Fonti - Giuseppe Bortone – Presidente AssoARPA - Giordano Colarullo – Direttore Generale Utilitalia - Erasmus D’Angelis - Segretario Generale Autorità di Bacino dell’Appennino Centrale - Massimo Gargano – Direttore Generale ANBI - Stefano Masini – Responsabile Ambiente Coldiretti - Andrea Minutolo – Geologo, Coordinatore scientifico Legambiente - Armando Zambrano – Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri - Roberto Zocchi – Segretario Generale Associazione Idrotecnica Italiana | <ul style="list-style-type: none"> - Armando Brath - Presidente Associazione Idrotecnica Italiana - Maria Cristina Bruno – Fondazione Edmund Mach - Martina Bussetini - Responsabile Area Idrologia e Idromorfologia ISPRA - Giuseppe Dodaro- Fondazione Sviluppo Sostenibile - Andrea Goltara - Direttore CIRF - Francesco Laio – Politecnico di Torino - Maria Nicolina Papa – Università degli Studi di Salerno - Giorgio Pineschi – Sogesid - Riccardo Santolini – Università degli Studi di Urbino - Elena Toth – Università di Bologna - Alessandro Trigila – ISPRA Responsabile Segreteria tecnica Progetto IFFI |